

UN CERTO SGUARDO



Luigi Ghirri Questa è l'ultima fotografia scattata prima di morire dal fotografo emiliano. Sarà in mostra a Reggio Emilia

→ **L'installazione** Una sola immagine e un testo con un unico titolo: «Fino all'inizio del mondo»

→ **Reggio Emilia** L'omaggio al grande fotografo della manifestazione «Fotografia Europea»

L'ultima foto di Luigi Ghirri e un riparo dalla tempesta

Tra le mostre organizzate per il festival **Fotografia Europea** ce ne sarà una con una sola foto: è l'ultima foto scattata dal grande fotografo emiliano **Luigi Ghirri** prima di morire. Ne abbiamo parlato con **Paola Ghirri**.

STEFANIA SCATENI

ROMA
sscateni@unita.it

Ora si chiama *Fino all'inizio del mondo* e segna la «fine» del lavoro di Luigi Ghirri. È l'ultima fotografia che ha scattato prima di morire

improvvisamente nel '92, per un infarto, all'età di 49 anni. Quella foto sarà esposta da domani al Festival Fotografia Europea di Reggio Emilia. Per l'occasione, Paola, la vedova di Ghirri, ha chiesto un testo allo scrittore Beppe Sebaste. È stato lui a dare un nome all'ultima foto di Ghirri. Scattata nella campagna di Roncofiesi, dove viveva Ghirri e dove vive tuttora Paola. Ne è nata un'installazione ospitata dall'ex sinagoga di Reggio Emilia che verrà inaugurata domani. «È una foto carica di molti significati, tra i quali anche quello legato al tema del festival, l'eternità», spiega Paola Borgonzoni Ghirri, che dal '92 si occupa della miniera di immagini lasciate dal marito. «È sicuramente la chiusura di una riflessione sul paesaggio che durava

già da molti anni. E volevo che fosse vista in una dimensione intima, poco spettacolare. Ho pensato anche

L'eternità

Era per lui l'idea della circolarità del tempo, la fine che è anche l'inizio

che questa immagine non poteva rimanere appesa lì da sola, ci voleva un testo». Testo e immagine sono così divenute un tutt'uno, «e il titolo, *Fino all'inizio del mondo*, si specchia nel gusto di ribaltare le cose che aveva Luigi. La sua eternità era l'idea della circolarità del tempo, la fine è anche un inizio...». I paesaggi, Versailles, il mare, la casa di Morandi, i mercatini napoletani, le ultime nebbie emiliane fotografati in una istintiva sintonia con le leggi della sezione aurea, sembrano stare tutti nel lampo dell'istante che resiste tra passato e futuro. L'eternità è forse que-